TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2535_061**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

da Copia

Rodigo 8.10.59

Signora Marietta carissima - È sempre in autunno! Non par possibile; ma fra me lei ..... due mesi di Settembre e d'Ottobre deve correre qualche arcana corrispondenza. Anche l'anno scorso mi ricordo averle scritto precisamente in questa stagione, tanto desiderio aveva di ricevere sue nuove - Gli anni passano e il cuore rimane sempre lo stesso - L'ugual desiderio mi riprende ora con tanta violenza che bisogna proprio che ripeta il peccato d'infastidirla un'altra volta - Quanto tempo che non la vedo! Mi paiono addirittura secoli! e questa illusione sì dolorosa per me è un elogio per lei. Ora poi oltre il Mincio e la distanza come frammesso a noi anche la pace di Villafranca - C'è più di quello che abbisogna per dividere un morto da un vivo - E noi che speravamo tanto di godere un autunno in buona e libera campagna! Basta: questi bei sogni bisogna seppellirli per ora, ed adattarsi a credere nell'undecimo o duodecimo articolo del credo che promette, mi pare, la Risurrezione

dei morti! _ Qui di nuovo nulla: se non
un altalena continua di timori e di spe_
ranze; ma queste cominciano un po' più
volta a riprendere il disopra _ Quanto
a me se non ha mai saputo nulla le da_
rò in quattro tocchi la mia biografia
passata presente e quasi anche futura.
Fui letterato a Milano fino all' Aprile,
soldato con Garibaldi fino ad ora, e d'ora
in poi imbecille campagnuolo fino a
nuovo ordine _ Credo che quando sarò
stufo di spaventare a fucilate le passere
del vicinato prenderò la via di Modena
intanto faccio compagnia alla mamma
che appunto per questo è uscita da Man_
tova e scarabocchio versi a ore perdute _ Ne
ho già pronta una raccolta che usciran_
no a Milano col titolo Gli Amori Garibaldini
Fortunati i Veneti almeno in questa
che non ne saranno inondati! Di mio
fratello Carlo saprà o non saprà che in
grazia del suo diploma di ingegnere è
diventato sottotenente di artiglieria all' Arse_
nal di Torino _ Alessandro invece che ha
fatto la campagna nel 10mo di infanteria
entrò dopo l'armistizio nell' accademia di
Ivrea e ne uscirà presto sottotenente nei

bersaglieri. Peccato che una sorella si sia mantenuta invece di entrare anche lei in qualche istituto militare! Ma essa compensi la sua mancanza dalla dolce lusinga di (approntare) apprestare al più presto un futuro Generale. Del Friuli io non so nulla; e solamente la mamma mi riferì di aver veduto Bianchi il quale aiutava il medico di Tarcento ad ammazzar Cristiani. Ed Ella quest'anno starà sempre ferma a Padova? Mi risponda di sì, perchè se la sapessi o già arrivata in Friuli o sulle mosse per andarvi si raddoppierebbe per me il dispiacere di non potervi andare. Si ricorda le belle passeggiate? Io ne ebbi memoria fin sulle coste del Genovesato ove fui in permesso per far qualche bagno. Si è tutto dire perchè quei posti sembrano l'anticamera del Paradiso, ma anche il nostro povero Friuli non è sulla strada dell'inferno! E ci fosse ancora, io mi vi darei volentieri massime in sua compagnia. La prego di ricordarmi cordialmente e suo

marito ed a sua mamma; e mi dia sue notizie, chè mi le sarò molto grato.
Il nostro indirizzo è Bozzolo per Redigo
Che paesi nascosti è vero? Che vuole?
siamo come le viole, modesti di viso e profumati di buona volontà e di amicizia. Le stringo intanto la mano proprio di cuore.

suo dev.mo servo ed amico
Ippolito Nievo

ms 2535 / 61

da Copia

1

Rodigo 8.10.59

Signora Marietta carissima – È sempre in autunno! Non par possibile; ma fra me lei ..... due mesi di Settembre e d'Ottobre deve correre qualche arcana corrispondenza. Anche l'anno scorso mi ricordo averle scritto precisamente in questa stagione, tanto desiderio aveva di ricevere sue nuove – Gli anni passano e il cuore rimane sempre lo stesso – L'ugual desiderio mi riprende ora con tanta violenza che bisogna proprio che ripeta il peccato d'infastidirla un'altra volta – Quanto tempo che non la vedo! Mi paiono addirittura secoli! e questa illusione sì dolorosa per me è un elogio per lei. Ora poi oltre il Mincio e la distanza come frammezzo